

# Rossano e Tiziano sempre in sintonia per le soddisfazioni dei fratelli Catarin

**RITRATTO** / La coppia della Bocciofila Stella Locarno ha incantato ovunque grazie a un affiatamento che la accompagna ancora oggi. Indelebile il titolo svizzero a terna conquistato a La Chaux-de-Fonds insieme a papà Graziano: «Un momento emozionante per tutta la famiglia»

## Romano Pezzani

Murat e Hakan Yakin, Philipp e Marco Walker, David e Philipp Degen, Lara e Ian Gut. La fratellanza sprigiona una forza travolgente anche nello sport. Tiziano e Rossano Catarin ne sono la conferma nelle bocce. «Le soddisfazioni più belle le abbiamo raccolte in famiglia. Memorabile resta il titolo nazionale a terna conquistato a La Chaux-de-Fonds con nostro padre Graziano. Un'emozione molto intensa per tutti».

## Titoli da outsider

Tiziano, impiegato da oltre trent'anni per il Comune di Locarno, è nato il 15 febbraio 1967, mentre il più giovane Rossano è del 27 ottobre 1969, operatore sociosanitario. «Abbiamo giocato spesso insieme e il risultato più significativo lo abbiamo ottenuto in coppia, vincendo due Campionati svizzeri di fila, a Balerna e Zurigo, partendo da outsider». I due fratelli locarnesi sono stati protagonisti della nazionale rossocrociata. «Abbiamo partecipato alle selezioni fin dalle categorie juniori, un periodo molto bello».

## Campioni da valorizzare

La nazionale resta un patrimonio da tutelare, tanto per Rossano (che ha avuto incarichi importanti in seno alla FSB) quanto per Tiziano, che tiene a precisare: «Sono convinto che la Svizzera può fare affidamento su elementi di qualità sia in ambito maschile, sia fra le donne. Abbiamo bisogno dell'esperienza e del carisma



Rossano e Tiziano Catarin con la maglia della Stella Locarno.

©ORAZIO DE LUCA

## La Svizzera ricorda

il successo del 1992 sulla grande Italia grazie ai due locarnesi e a Marco Casella

dei grandi giocatori e in questo senso approvo pienamente la trattativa con Maurizio Dalle Fratte, l'uomo giusto per dare un impulso al settore femminile. Credo che la classe e la mentalità vincente di Davide Bianchi costituiscano un tesoro molto utile per i nostri ragazzi, anche perché l'attuale numero uno in Svizzera può affrontare chiunque in ambito internazionale, fungendo da trascinatore per tutto l'ambiente».

## La Stella che brilla

Rossano Catarin, sempre vicino al fratello pure nei grandi appuntamenti, come i Mondiali in Canada del 1994, si distingue nel ruolo di manager, lui che per quattro anni è stato anche commissario tecnico della FBTi. «Sono attivo nella Stella Locarno, fondata nel 1926. Il mio ruolo è quello di segretario a sostegno del presidente Simone Beltrame e del suo vice (e coach) Antonio Cavadini. Oltre alla gara di domenica scorsa, per la quale siamo molto soddisfatti del riscatto dei giocatori, abbiamo in calendario la nazionale individuale categoria A di fine giugno, proposta dopo la serata a coppie con il nullaosta della FBTi. È una passione che coinvolge i 20 tesserati, quest'anno puntiamo alla vittoria con la nostra società a livello na-

zionale, dopo che ci siamo già riusciti tre volte».

## Nomi illustri

Brenno Poletti (oro individuale ai Mondiali 1985), Graziano Catarin (presente con il campione asonese a Milano), Guido Morelli (commissario tecnico rossocrociato ai Campionati del mondo di Chiasso nel 2003), Davide Bianchi (duple campione iridato 2005 e 2015) e Roberto Fiocchetta (che vanta quattro vittorie come Bianchi nel Master). Tutti campioni che hanno vestito la maglia della Stella, che negli ultimi trent'anni ha partecipato a tutte le manifestazioni nazionali. «Siamo fieri del percorso del nostro sodalizio», fanno notare Rossano e Tiziano, «ma guardiamo già al prossimo 5 febbraio, quando scatterà il nuovo Campionato svizzero

per società. Il primo obiettivo è chiaramente quello di qualificarci per la fase finale».

## Iridati al tappeto

Entrambi i fratelli Catarin sono stati invitati al Pallino d'oro, vinto un'unica volta da un giocatore svizzero, nel 1998 con Davide Bianchi. «Arrivare fino in fondo è un compito davvero ostico, la concorrenza è di altissimo livello». Tiziano: «Ho avuto l'onore di partecipare tre volte e per tre volte ho vinto la partita d'entrata: contro Paolo Giovanelli, Giuliano Di Nicola e Paolo Signorini, quest'ultimi due campioni del mondo». Emozioni iridate anche per Rossano nella gara d'apertura del Pallino d'oro: «Andrea Bagnoli mi sembrava di un altro pianeta, le gambe mi tremavano quando sono entrato in campo. Ho subito aperto con un 3-0, mi sono rilassato e ho vinto con un clamoroso 12-3».

## Soddisfazioni internazionali

Nel 1992 la selezione rossocrociata composta dai fratelli Catarin e da Marco Casella ha battuto l'Italia di Di Nicola, Signorini e Nanni al quadrangolare di Nuoro. «Una gioia enorme», sorride Tiziano, «seguita da un exploit in coppia con Massimo Facchinetti, tanto da vincere la gara internazionale del giorno dopo». E Rossano conclude: «La mia è una soddisfazione svizzera, perché con 65 compagni differenti ho ottenuto un successo in almeno una gara. Mi sta a cuore anche la qualificazione alla finale al GP d'Estate di Albizzate, considerato uno degli appuntamenti di rilievo del calendario italiano».

## Clamore

## Il prestigio del Pallino d'oro

## Quattro partecipazioni

Tiziano Catarin (54 anni) e suo fratello Rossano (52) sono da sempre fedeli alla Stella Locarno, società che hanno raggiunto dopo aver iniziato da giovanissimi nella Bocciofila Solduno. Dieci titoli svizzeri, 2 Master, 24 campionati ticinesi. Le vittorie si sono susseguite (spesso insieme) nella carriera dei fratelli più famosi delle bocce. Le selezioni rossocrociate spiccano per la vittoria sulla nazionale azzurra nel 1992 (insieme a Marco Casella), oltre a quattro partecipazioni al Pallino d'oro e ad altre gare di spessore in Italia.

## GP Locarnese

### GARA REGIONALE A COPPIE

**ORGANIZZAZIONE:** SB Verzaschese e Stella Locarno

**QUARTI:** R. Regazzoni/Bongio (Sfera) – M. Ferrari/Facchinetti (San Gottardo) 12-8, Gianinazzi/Eichenberger (Ideal) – Casella/Agazzi (Stella Locarno) 12-5, Rossi/Lorenzetti (Torchio) – Ghisletta/Bagnovini (Chiodi-Montagna) 12-0, D. Ferrari/Solcà (Ideal) – D. Bianchi/Gio. Bianchi (Condor Club 2000) 12-6.

**SEMIFINALI:** Gianinazzi/Eichenberger – R. Regazzoni/Bongio 12-10, Rossi/Lorenzetti – D. Ferrari/Solcà 12-9.

**FINALE:** Gianinazzi/Eichenberger – Rossi/Lorenzetti 12-0.

**PODIO:** 1. ARAMIS GIANINAZZI/ALESSANDRO EICHENBERGER, 2. Flavio Rossi/Luca Lorenzetti, 3. Ryan Regazzoni/Amos Bongio, 3. Dorian Ferrari/Tano Solcà.

# Gianinazzi e Eichenberger super in un GP Locarnese d'alto livello

**COPPIE** / Ideal in evidenza anche con Solcà e Ferrari che eliminano Davide e Gioele Bianchi

Le Società Bocciofile Verzaschese e Stella Locarno si sono impegnate per inserire nel calendario ufficiale una gara che animasse il mese di gennaio e l'iniziativa è pienamente riuscita con un Gran Premio Locarnese che ha lanciato la nuova stagione in grande stile.

## Dalla Stampa con furore

Il sorteggio indicava il Bocciodromo Al Maglio della Stampa come la selezione più ostica e non è un caso che i vincitori finali siano usciti dai campi di Lugano. Non solo Gianinazzi-Eichenberger, che hanno marciato a pieni regimi verso Cavigno (iniziando con un perentorio 12-3 su Delea-Genni), ma anche Davide Bianchi con il figlio Gioele, capaci di girare uno 0-10 al loro ritorno alle competizioni



Bongio, Regazzoni, Solcà, Eichenberger (davanti da sin.) con Dadò (arbitro), Rossi, Lorenzetti, Ferrari, Gianinazzi, Rossano Catarin (Stella Locarno) e Gianni Gnesa (presidente Verzaschese). ©ORAZIO DE LUCA

dopo il successo nel GP Tenza dello scorso 21 novembre. «La mancanza d'allenamento ha pesato», fa notare il nuovo leader della Condor Club 2000, «ma abbiamo disputato altre due buone partite». Berri-Rodoni (8-12) e Cassina-Pizzagalli (9-12) si sono rivelati degli ossi duri.

## Una giornata speciale

Che la giornata della Ideal Coldrerio sarebbe proseguita nel migliore dei modi anche nelle finali, disputate nel bocciodromo della SB Vallemaggia a Cavigno, lo si era intuito subito all'arrivo dei Bianchi, battuti per 12-6 dagli esperti Tano Solcà e Dorian Ferrari, finiti poi sul podio dopo aver vinto all'esordio contro Tiziano Catarin e Davide Valsangiacomo della Stella Locarno. Ma l'autentico numero è riuscito al leader della formazione momò, Aramis Gianinazzi, sempre a suo agio con il suo amico Alessandro Eichenberger. I due giovani hanno dominato la finalissima, opposti a Flavio Rossi e Luca Lorenzetti. La coppia del Torchio, che in semifinale era riuscita a battere Solcà e Ferrari, ha dovuto incassare tre mani durissime (3, 4 e 4) prima del punto decisivo del 12-0.

## Un colpo da maestro

Ryan Regazzoni e Amos Bongio avevano messo in difficoltà i due nazionali rossocrociati nella sfida precedente, la semifinale, tanto da portarsi in vantaggio sul 10-9, dopo un insidioso recupero dal 6-9. Ma la classe di Aramis Gianinazzi ha tirato fuori un colpo da maestro e con un pallino millimetrico ha girato la sfida. «Non abbiamo potuto fare nulla, è stato bravo lui al termine di una partita molto equilibrata», ammette il talento della Sfera. «È un terzo posto che ci ripaga di una buona giornata, la vittoria nei quarti contro Marco Ferrari e Massimo Facchinetti ha un peso».

## Si decide la Coppa Lugano

La Coppa Lugano 2022, organizzata dalla FB Lugano & Dintorni, entra nella settimana decisiva con le ultime tre giornate. Stasera si giocano Comano-Pregassona e La Gerla-Malcantonese, giovedì Comano-Sfera e Malcantone-Pregassona, mentre venerdì si chiude con La Gerla-Lugano e Pregassona-Sfera. La classifica parziale vede in testa Comano con 13 punti, seguito da Lugano 12, Sfera 11, Pregassona 8, La Gerla 5 e Malcantone 1. **R.P.**